

TERREMOTO: TURISTI TEDESCHI IN CITTA', "DELL'AQUILA SI PARLA"

17 Giugno 2012



L'AQUILA - Vedere tanti turisti in giro per L'Aquila fa riflettere.

La città è distrutta, è tutta un cerotto, i cantieri faticano a prendere il volo ma la polvere c'è perché deve esserci, perché si deve ricostruire.

Fino a quella dannata notte del 6 aprile 2009 i turisti erano pochi e vessati da una generale ignoranza nei loro confronti da parte dei sonnacchiosi delegati aquilani al turismo, ma almeno chiese e monumenti erano in piedi.

Gli aquilani, e non, impegnati in questa nuova realtà ormai consolidata a tre anni dal sisma hanno molti pensieri. Chi può, chi ha il fegato, esce con serenità per fare un giro in centro storico e magari fa orecchie da mercante che non ci sia nulla di rotto.

Tutte quelle impalcature, prima o poi, verranno tolte e finalmente ogni cosa tornerà al suo posto, magari migliorata. Il futuro da difendere, così lo sintetizzano i più forti, o quelli che si illudono di più. E i turisti di cui sopra? A loro interessa guardarla bene, L'Aquila post-sisma.

In tv e sui giornali la vita si può raccontare, non certo vivere. Allora, ecco che persone da ogni parte d'Europa e qualche volta anche da fuori i confini continentali viene a calpestare questo teatro fino a pochi anni fa elettrico, nervoso, un andirivieni di politici, personaggi famosi, telecamere accese.

In un afoso pomeriggio cittadino, *AbruzzoWeb* incontra una coppia di turisti tedeschi. Spontaneo chiedere come mai abbiano scelto di passare per le strade e i vicoli di questo borgo nato per superare in bellezza Roma e subito maledetto dal ventre che lo accolse e che lo spezzò immediatamente, come se la natura volesse ricordare agli uomini chi è che, alla fine, comanda.

E loro rispondono che L'Aquila la conoscono molto bene, perché lì, in terra di Germania, di questo nostro infame ballare se ne parla ancora. **Roberto Santilli**

© 2020 AbruzzoWeb Emasi Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2005

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli